

## Un prezioso manoscritto su Archimede

Grande attesa a Siracusa per l'evento dedicato al più grande matematico di tutti i tempi: Archimede. Il testo di Piero della Francesca dal 20 maggio esposto alla Galleria d'arte Montevergini.

A Siracusa arriverà infatti il manoscritto di Piero della Francesca dedicato agli studi di Archimede.

L'iniziativa culturale si arricchisce della prestigiosa firma di Ettore Sottsass per l'allestimento della mostra "Il libro ritrovato" dal 20 maggio alla Galleria civica d'arte contemporanea "Montevergini".

Archimede  
in un  
dipinto di Domenico Fetti  
(1620)

Domenico Fetti: Archimedes, 1620

Alte  
Meister Museum, Dresden (Germany/Deutschland)

Una luce diffusa illumina 60 disegni tratti da studi di geometria; la luce soffusa in una stanza nera prepara a entrare nell'attigua sala azzurra che ospita, al centro, un manoscritto adagiato su base in pietra arenaria disegnata da Ettore Sottsass: è l'atmosfera della mostra "Il libro ritrovato: Archimede e Piero della Francesca" che l'associazione culturale "Lo specchio di Archimede" ospita nella Galleria Civica d'Arte contemporanea "Montevergini" a partire da sabato 20 maggio al 20 luglio 2006.

Protagonista dell'evento è un manoscritto di Piero della Francesca dedicato agli studi di Archimede, custodito per anni nella Biblioteca Riccardiana di Firenze, che arriva ora nella città dove il matematico, fisico e ingegnere nacque nel 287 a.C.

Allestita da Ettore Sottsass insieme ad architetti e designer contemporanei, la mostra rappresenta l'evento di primo piano della manifestazione "Speklon" che prevede, nel periodo estivo, una serie di appuntamenti concepiti con l'intento di approfondire la conoscenza di Archimede scienziato. Il progetto non è guidato da ragioni filologiche, ma dalla volontà di restituire al pubblico l'emozione dell'incontro tra Piero della Francesca nella sua veste di trattatista e il matematico siracusano.

Il manoscritto contiene la trascrizione in latino di alcune opere di Archimede ed è stato attribuito all'artista toscano dal professor James Banker dell'Università del North Carolina, che ha analizzato il tratto grafico paragonandolo ad altre opere di Piero. D'altra parte anche Giorgio Vasari, nelle sue "Vite", racconta dell'interesse del pittore per le opere di Archimede.

Nella Galleria Civica "Montevergini", diretta da Salvatore Lacagnina, il percorso espositivo ideato da Sotssass è stato adattato con la collaborazione del fisico Franco Pezzella e della storica dell'arte e direttrice della Biblioteca Riccardiana, Giovanna Lazzi. L'allestimento firmato è da Sotssass con Christoph Radl ed Elena Cutolo.

Tra le iniziative collaterali "Spek-Ion" prevede l'11 e 12 giugno "L'arma segreta di Archimede" del drammaturgo rumeno Dimitri Solomon, messa in scena dalla scuola di teatro "Paolo Grassi" di Milano. La prima si terrà alla Pirrera di Melilli, la replica nel Cortile della galleria Montevergini.

Per legare l'evento al territorio è intervenuta l'azienda agricola "Natura Iblea" con una produzione limitata (250 bottiglie) del vino Archimede, provvisto di etichetta speciale creata per l'occasione con il logo dell'iniziativa. La stessa azienda presenterà un'ulteriore produzione limitata (sempre 250 bottiglie) del vino Eureka.

Il catalogo della mostra, disegnato da Christoph Radl ed Ettore Sotssass - pubblicato da Silvana Editoriale, Milano - è costituito da 160 pagine in carta usomano da 130 grammi, con testi in italiano e inglese di Ettore Sotssass, Salvatore Lacagnina, Giovanna Lazzi.

Il progetto «Speklon» all'interno del quale si inserisce l'esposizione del prezioso manoscritto comprenderà anche un momento dedicato alla scienza e alla fede. Inoltre la scuola d'arte drammatica «Paolo Grassi» di Milano metterà in scena l'opera del drammaturgo rumeno Dimitri Solomon «L'arma segreta di Archimede» ambientato durante l'assedio di Siracusa: dodici attori in scena che riproporranno il conflitto interiore di uno scienziato che vede le sue scoperte messe al servizio del potere e, in questo caso, della guerra.

Articolo di L. V.

tratto dal quotidiano La Sicilia  
(inserto Siracusa e Provincia)

Edizione di Giovedì 4 Maggio 2006

Le opere d'arte pittoriche bidimensionali rappresentate in questa immagine sono considerate di pubblico dominio in tutto il mondo, per via della data del decesso del loro autore o per la data della loro prima pubblicazione. Dunque la riproduzione di questi lavori ricadono anch'esse nel pubblico dominio. (Questo si applica alle riproduzioni create negli Stati Uniti, in Germania e in molti altri paesi, si veda Bridgeman Art Library v. Corel Corp.).